

& eventi  
& notizieFORWARD  
contec**openBIM: trasferire informazioni via IFC**  
teoria e pratica sugli standard buildingSMART per l'interoperabilitàMilano, 4 ottobre 2019  
presso Hilton garden inn Milan NorthBIM E INFORMATION EXCHANGE:  
seminario tecnico a Milano

**O**penBim: trasferire informazioni attraverso IFC - Teoria e pratica sugli standard buildingSMART per l'interoperabilità è l'appuntamento del prossimo 4 ottobre, a Milano, pensato per i Bim User cioè tutti i professionisti (architetti, ingegneri, geometri, periti, per citarne alcuni) che nel loro quotidiano interagiscono direttamente o indirettamente con modelli informativi edili. Il termine Bim è ormai stato definitivamente esteso a tutto ciò che attiene alla nuova metodologia di approccio al manufatto edilizio, fondata sull'utilizzo di tecnologie digitali e flussi di informazioni (workflow) improntati alla collaborazione fra i diversi attori coinvolti. L'iniziativa aderisce a Forward, il nuovo think tank di Gruppo Contec ideato per la divulgazione e la creazione di cultura sull'innovazione e le nuove prassi operative relative alle diverse discipline e professionalità nel comparto delle costruzioni: progettazione, direzione lavori, gestione e sicurezza del cantiere, document & information management, facility management. «In un contesto

come quello attuale, contraddistinto da competenze sempre più specialistiche e da un numero sempre maggiore di professionisti chiamati a collaborare insieme in team liquidi, il tema della comunicazione efficace dell'informazione tecnica diventa dirimente», argomenta Michele Carradori, curatore scientifico dell'evento e Direttore di Bis-lab. «Per loro stessa natura, il Bim e in particolare l'utilizzo di modelli informativi, offrono una risposta alla questione, mettendo a disposizione degli utenti strumenti che amplificano le possibilità di condivisione ed uso delle informazioni prodotte. Tuttavia, per una trasmissione efficace delle informazioni si rende necessario affiancare all'aspetto prettamente strumentale, un altro di matrice quasi umanistica, che riguarda la standardizzazione del linguaggio attraverso cui parliamo di costruzioni. Ci si riferisce ad una denominazione univoca degli elementi, delle proprietà che li qualificano, delle relazioni che stabiliscono fra di essi. È facile rivedere delle analogie con quanto i sistemi di classificazione hanno

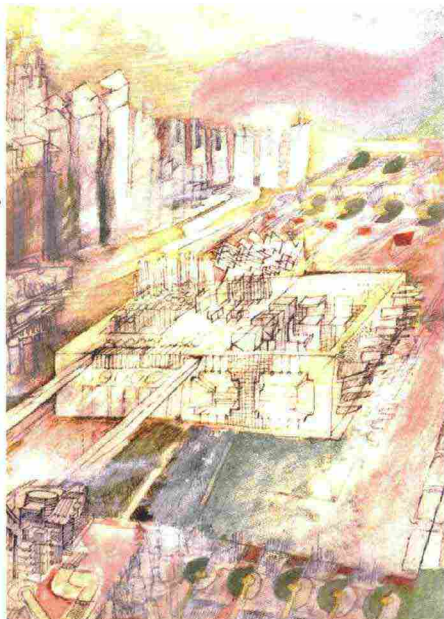
già cercato di portare avanti, ma ciò di cui ci occuperemo nell'appuntamento del prossimo 4 ottobre, standard IFC e ISO 16739, aggiunge all'obiettivo di definire un framework condiviso di termini e relazioni valido per le persone: quello di utilizzare lo stesso framework per permettere l'interoperabilità fra gli strumenti software che quotidianamente utilizziamo. Citando Carlo Zanchetta, uno dei nostri relatori, IFC è, oltre che un formato di dati aperto, un patrimonio culturale collettivo ed è proprio perché siamo persuasi di questo che crediamo sia utile trovare un momento per confrontarsi su questo tema in maniera approfondita e dedicata. È fondamentale che si diffonda fra i professionisti delle costruzioni una maggiore cultura e consapevolezza di queste tematiche, per poterne comprendere le opportunità, per capire dove risiedono le eventuali carenze e per spingere verso la loro risoluzione». L'evento si terrà il 4 ottobre 2019 all'Hilton Garden Inn Milan North in via Lucio Giunio Columella 36. La partecipazione è libera con iscrizione obbligatoria.

forward.gruppocontec.it

## FRANCO PURINI e il tema dell'origine

Con progetti e disegni di Franco Purini degli anni Sessanta e Settanta, momento storico di transizione e rifondazione della disciplina architettonica, la mostra ai Tolentini dell'Università Iuav di Venezia illustra la costruzione di un linguaggio architettonico nella ricerca dell'architetto romano. Neo razionalista, Franco Purini si distingue per una posizione personale, che vede la ragione come necessaria antagonista dell'arte, una posizione tutta interna al dibattito architettonico di quegli anni ma rivolta verso la ricerca della sua origine, vale a dire il luogo della formazione del linguaggio, della grammatica, della sintassi del comporre.

«L'invenzione di un linguaggio», scrive Purini, «è avvenuta nella mia ricerca in un clima nel quale lo strutturalismo si affiancava al concettualismo, mentre l'idealismo si confrontava con il pensiero marxista anche attraverso la distinzione, per me ingannevole e forse impropria tra struttura e sovrastruttura». Il disegno è per Purini il luogo privilegiato, nonché primario, del pensiero architettonico. Sostiene ancora l'architetto: «Credo che l'idea architettonica si riveli in esso nella sua pienezza. Anche se esistono altre modalità di concepire un'architettura, l'immaginazione, che si rende comunicabile con l'esercizio grafico, è il vero momento nativo, del comporre-progettare. Disegnare è esplorare uno spazio concettuale». La mostra, curata da Roberta Albiero e Laura Thermes con la collaborazione di Teresa Ianni, è visitabile fino al 30 ottobre 2019.



[www.iuav.it/ARCHIVIO-P/MOSTRE](http://www.iuav.it/ARCHIVIO-P/MOSTRE)

## PROGETTI per l'abitare

La celebre Villa Malaparte a Capri in dialogo con il rifugio sulle Dolomiti dei giovani Demogo; i Collegi universitari di Urbino di Giancarlo De Carlo con il progetto Sugar Hill di David Adjaye, ad Harlem; la Casa Baldi di Paolo Portoghesi a Roma con la casa spaziale di Zaha Hadid in Russia; Il Bosco Verticale di Stefano Boeri a Milano con la Moryama House di Tokyo; la casa progettata da Francesco Berarducci che compare nel film Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri, a Roma, con un edificio progettato a Joannesburg da Jo Noero. Sono solo alcuni dei tanti duetti di At Home - Progetti per l'abitare contemporaneo, il nuovo allestimento della

collezione di architettura del Museo Maxxi di Roma, che racconterà fino al 22 marzo 2020 l'evoluzione del concetto di abitare dal dopoguerra a oggi, analizzato attraverso le opere dei grandi maestri del Novecento e delle nuove figure emergenti del panorama architettonico internazionale. Il progetto di allestimento punta a raccontare l'architettura anche attraverso un'esperienza fisica e immersiva del visitatore, con una serie di grandi installazioni in scala reale e padiglioni realizzati site specific da architetti italiani e internazionali.

[www.maxxi.art/events](http://www.maxxi.art/events)



## IL PREMIO Dedalo Minosse 2019



Con il premio Dedalo Minosse 2019, l'architettura di tutto il mondo ritorna nella Basilica Palladiana di Vicenza, con una grande mostra antologica, allestita dal 21 settembre al 6 ottobre. Fondato nel 1977 dall'associazione nazionale Ala Assoarchitetti per promuovere l'architettura italiana, il premio dalla sua seconda edizione è diventato internazionale, accrescendo di volta in volta le partecipazioni di paesi diversi. Dedalo Minosse è un premio unico al mondo, in cui la figura del committente, spesso trascurata quando si parla di architettura, viene riconosciuta come fondamentale e strategica nel processo costruttivo. Aperta ai committenti pubblici e privati di tutto il mondo, la manifestazione seleziona e propone architetture realizzate negli ultimi cinque anni, che rappresentano il segno visibile della ricerca internazionale, dove risalta il contributo del committente nella creazione di bellezza diffusa, attraverso la realizzazione dell'architettura contemporanea. Dopo la cerimonia di premiazione, verrà inaugurata la mostra: all'interno del grande salone sarà allestito anche uno spazio per il dibattito e il confronto sui temi della città, del paesaggio, dell'ambiente, dell'architettura, del design, del restauro e del riuso del patrimonio storico. Un grande forum della committenza, nel corso del quale per due settimane, architetti e committenti, costruttori, giornalisti, amministratori, imprenditori, esperti dei vari settori si confronteranno con seminari, conferenze e workshop interdisciplinari aperti al pubblico, attivando così il cuore civico della città.

[www.dedalominosse.org](http://www.dedalominosse.org)